



COMUNE DI ESCALAPLANO

PROVINCIA DI CAGLIARI

SERVIZIO TECNICO – UFFICIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

PIANO OPERATIVO FINANZIARIO PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO PER IL CENTRO DI ANTICA E PRIMA FORMAZIONE

ATTUAZIONE DELLA DGR N. 33/35 DEL 10.08.2011

Protocollo di intesa per la condivisione di finalità e metodologie per la gestione e valorizzazione del patrimonio costruito storico e la redazione dei piani particolareggiati per i centri di antica e prima formazione in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale.

Il Sindaco

(Sig. Marco Lampis)



Il Responsabile del Servizio Tecnico

(Dott. Ing. Marco Mura)

PREMESSA.

In data 13/11/2012, in forza della Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n° 621 del 13/11/2012, si è proceduto all'affidamento dell'incarico professionale per le attività previste ai fini dell'elaborazione, l'adeguamento e aggiornamento del "Piano Particolareggiato del Centro Storico" in zona "A" del P. di F. e studio e redazione del Piano Particolareggiato dei comparti del "Centro Matrice" esterni alla zona "A" del Comune di Escalaplano.

L'incarico in essere ha previsto, oltre l'adeguamento e la predisposizione della documentazione necessaria per l'adozione del nuovo "Piano Particolareggiato del Centro Storico", anche una serie di adempimenti quali la presa in consegna degli elaborati relativi al precedente Piano Particolareggiato del Centro Storico antecedentemente approvato con deliberazione del C.C. n. 44 del 25/11/2002. L'avvenuta approvazione del "Piano Particolareggiato del Centro Storico" è stata pubblicata sul BURAS n. 41 del 06/12/2002.

La zona "A" del Centro Storico del Comune di Escalaplano è stata inserita nel Repertorio Regionale dei Centri Storici, istituito ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.29/98, a seguito della richiesta da parte del Comune con deliberazione del C.C. n. 49 del 30/12/2002.

A seguito dell'approvazione da parte della Regione Autonoma della Sardegna (R.A.S.) del Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) con deliberazione di Giunta Regionale n. 36/7 del 06/09/2006, il quale all'art. 4, comma 5, dispone che: *"i beni paesaggistici ed i beni identitari individuati e tipizzati negli artt. successivi sono comunque soggetti alla disciplina del P.P.R., indipendentemente dalla loro localizzazione negli ambiti di paesaggio di cui all'art. 14"*, e all'art. 6, comma 5, dispone che: *"gli insediamenti storici sono componenti del paesaggio sardo di notevole valore identitario e pertanto considerati beni strategici da salvaguardare e valorizzare"*, e a seguito dell'emanazione degli indirizzi applicativi del P.P.R., allegati alla delibera di G.R. n. 11/1/ del 20/03/2007, dove si precisa che tutti i Comuni della Sardegna devono provvedere all'adeguamento dei Piani Urbanistici Comunali alle norme dello stesso P.P.R., considerando che la disciplina di adeguamento, per i Comuni dotati di Piano Particolareggiato del Centro Storico, consiste nella perimetrazione del Centro Matrice (centro di antica e prima formazione) a seguito di atto ricognitivo da effettuarsi di concerto con i competenti uffici regionali e nella verifica di coerenza del Piano Comunale al P.P.R., il Comune di Escalaplano, con deliberazione del C.C. n. 17/ del 14/09/2007, ha provveduto ad approvare l'atto ricognitivo di perimetrazione del Centro Matrice, ai fini dell'individuazione del Centro Storico.

L'Assessorato degli Enti Locali Finanza e Urbanistica – Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia-, con nota protocollo n. 19339/DG ha trasmesso la determinazione n. 1294/DG del 20/11/2007, avente ad oggetto "Atto ricognitivo riguardante la perimetrazione del centro di antica e prima formazione del Comune di Escalaplano, con la quale il Direttore Generale determina:

- di prendere atto della nuova delimitazione del centro di antica e prima formazione nei termini indicati nella deliberazione del C.C. n. 17 del 14/09/2007 e riportata nella cartografia allegata;
- alle aree comprese nell'ambito di cui al precedente articolo 1 si applicano le disposizioni previste dall'articolo 52, 1 comma - lettere a) e b), delle N.TA del P.P.R.;
- alle aree esterne a tale perimetrazione sono immediatamente applicabili le discipline contenute nel previgente piano urbanistico comunale, correlate alle discipline relative a beni paesaggistici e identitari, ove presenti, nonché a quelle delle corrispondenti aree dell'assetto insediativo;
- le risoluzioni assunte in sede di copianificazione, definite attraverso gli atti che fanno parte integrante della presente determinazione, costituiscono, per il Comune, presupposti delle attività di adeguamento del P.U.C. al P.P.R..

Allegato alla determinazione n. 1294/DG del 20/11/2007 – Centro di antica e prima formazione del P.P.R. – atto ricognitivo del perimetro del centro di antica e prima formazione a scala comunale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA
 Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
 Ufficio del Piano

Art. 52 del P.P.R. – AREE CARATTERIZZATE DA INSEDIAMENTI STORICI - Allegato alla determinazione n. 1294/D.G. del 20/11/2007

Centro di antica e prima formazione del P.P.R. – verifica del perimetro del centro di antica e prima formazione a scala comunale – perimetro del centro storico nello strumento urbanistico vigente

<p>Nel PDF del comune di Escalaplano è presente la zona A. Il Comune di Escalaplano è dotato di Piano Particolareggiato, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 44 del 25/11/2002</p>		<p>Il comune ha approvato l'atto ricognitivo del perimetro del centro di antica e prima formazione verificato in sede di copianificazione con l'Ufficio del Piano della RAS, con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 17 del 14/09/2007</p> <p>Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica F.to Paola Lucia Camras</p>
<p>PIANO PARTICOLAREGGIATO</p>	<p>STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE – PDF del 1984</p> <p>Perimetro da PPR</p> <p>Perimetro di cui all'art. 52, comma 2 delle NTA, verificato congiuntamente con il comune.</p>	<p>CARTOGRAFIA STORICA</p>

ESCALAPLANO

Con deliberazione del C.C. n. 24 del 11/11/2009 il Comune ha poi provveduto ad approvare l'”Atto ricognitivo di coerenza del vigente Piano Particolareggiato del Centro Storico alle norme del P.P.R.”, ai sensi dell’art. 52 delle N. di A. del P.P.R., così come ulteriormente definito dall’art. 2 della L.R. n. 13 del 04/08/2008 – Norme urgenti in materia di beni paesaggistici e delimitazione dei centri storici e dei perimetri cautelari dei beni paesaggistici e identitari- .

In riferimento a quanto sopra, l’Assessorato degli Enti Locali Finanza e Urbanistica – Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia-, con nota protocollo n. 21786/PU del 23/06/2010 comunica al Comune di Escalaplano l’improcedibilità della deliberazione consiliare, in quanto la stessa è intervenuta successivamente al 01/11/2009, data di entrata in vigore della L.R. n. 4 del 23/10/2009 – Disposizioni straordinarie per il sostegno dell’economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo -, che all’art. 14 ha integralmente sostituito l’art. 2 della L.R. n. 13/2008. Con la stessa nota l’Assessorato ha comunicato che, ai sensi dell’art. 14 della citata legge, il Comune con deliberazione del C.C. dovrà verificare la coerenza delle disposizioni del Piano Particolareggiato del Centro Storico con le disposizioni del P.P.R., e che tale deliberazione dovrà essere approvata dal Servizio Tutela Paesaggistica territorialmente competente, come previsto dall’art. 9, comma 5, della L.R. n. 28/1998. Dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURAS della deliberazione suddetta, l’Amministrazione Comunale potrà procedere all’attuazione del Piano Particolareggiato per le parti coerenti, a condizione che gli interventi abbiano ottenuto l’autorizzazione paesaggistica rilasciata ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004.

Per tutto quanto sopra, il Comune di Escalaplano si trova nella necessità di dover adeguare il Piano Particolareggiato del Centro Storico alla sopravvenuta normativa statale e regionale e, in particolare, al Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.).

Pertanto ha proceduto ad inoltrare richiesta con nota protocollo n. 6311 del 18.10.2011 all’Assessorato degli Enti Locali Finanza e Urbanistica, per la concessione di un contributo per la stesura del Piano Particolareggiato in coerenza con il P.P.R..

La Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato agli Enti Locali Finanza e Urbanistica, con nota protocollo n. 2479/GAB del 13.12.2011, comunica l’approvazione del programma di spesa dei contributi per la redazione del Piano Particolareggiato del centro di antica e prima formazione, da cui risulta un finanziamento per il comune di Escalaplano di complessive € 47.907,98.

Con delibera di G.C. n. 44 del 04.09.2012, il Comune di Escalaplano prende atto della necessità, per l’adeguamento del Piano Particolareggiato del centro storico alla norme del Piano Paesaggistico Regionale, di dotarsi di adeguata documentazione cartografica nonché acquisire il supporto di un tecnico libero professionista, nonché cofinanziare con una somma pari a € 5.592,02, il contributo concesso dalla RAS - Assessorato agli Enti Locali Finanza e Urbanistica - di € 47.907,98 per un totale complessivo di € 53.500,00.

Il Comune, in occasione dell' incontro tenutosi a Tramatzza il 18.01.2012 tra Assessorato degli Enti Locali Finanza e Urbanistica e le Amministrazioni comunali, per poter beneficiare dei contributi ha provveduto alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la condivisione di finalità e metodologie per la gestione e valorizzazione del patrimonio costruito storico e alla redazione dei piani particolareggiati per i centri di antica e prima formazione in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale.

Al fine di garantire massima partecipazione e trasparenza amministrativa, il presente prevede la programmazione di diversi incontri pubblici con la popolazione ed i professionisti esercitanti nel territorio per la presentazione del nuovo piano, alla quale seguirà poi la pubblicazione sul portale informatico del Comune.

FINALITÀ.

Il Piano Particolareggiato del Centro Storico si incentra sull'esigenza di individuare, valorizzare, recuperare e salvaguardare l'impianto originario dell'intero nucleo abitativo storico, con particolare riferimento a quei componenti di rilievo storico e architettonici da conservare e tramandare alle generazioni future. Tali componenti dovranno essere considerati sia singolarmente, che inseriti con l'intero contesto abitativo.

All'interno di uno strumento attuativo che interessa il centro storico, risulta fondamentale un attento studio approfondito delle caratteristiche, dei materiali, degli strumenti architettonici risalenti al passato e l'esame di un metodo di intervento che tenda a riportare al presente e al futuro queste caratteristiche. Partendo da questi presupposti, l'obiettivo fondamentale sarà quello di conservare i caratteri costruttivi che hanno caratterizzato il passato, in maniera tale da poter valorizzare il patrimonio edilizio e, nel contempo, consentire di innalzare la qualità abitativa e culturale del paese. Nello specifico, gli obiettivi a carattere generale da perseguire attraverso l'attuazione del Piano possono essere i seguenti:

1. riportare ai suoi originari valori il tessuto urbano e gli immobili esistenti, conservando gli apporti di tutte le fasi della storia del centro di Escalaplano che hanno determinato in qualche modo la forma urbana della trama viaria e degli isolati;
2. promuovere il restauro e il recupero degli edifici storico tradizionali e favorire le integrazioni funzionali ed edilizie in armonia con i caratteri propri del centro di Escalaplano;
3. riqualificare, in coerenza con il tessuto edilizio, gli spazi pubblici, l'arredo urbano, la rete viaria e i percorsi di collegamento con il territorio;
5. recepire istanze ed esigenze della comunità locale;
6. individuare i valori storici dell'edificato tradizionale attraverso il racconto degli anziani alle nuove generazioni attraverso il processo partecipativo;

7. sensibilizzare ed informare i tecnici operanti nel territorio per raccogliere proposte e soluzioni compositive coerenti con il tessuto edilizio storico in termini di funzionalità distributiva, tecniche costruttive e materiali ed elementi di finitura e decoro.

In relazione invece agli obiettivi specifici, il Piano dell'insediamento storico ha la finalità di:

1. recuperare i caratteri tipologici, funzionali e costruttivi tradizionali del tessuto urbano ed edilizio del nucleo storico di Escalaplano;
2. garantire la salvaguardia ed il restauro degli elementi architettonici dell'impianto tradizionale, dei monumenti e del paesaggio urbano storico, con l'eliminazione degli elementi in contrasto;
3. incentivare la riqualificazione e il recupero del tessuto urbano ed edilizio esistente;
6. migliorare l'efficienza energetica degli edifici, sia pubblici sia privati, con la promozione delle energie alternative, nel rispetto delle esigenze di salvaguardia e tutela.

QUADRO METODOLOGICO.

Per la redazione del Piano si prevede di utilizzare una metodologia di lavoro strutturata in maniera tale da assicurare la coerenza con il quadro normativo di riferimento, aderente con le disposizioni aggiornate degli uffici della RAS preposti alla verifica del Piano stesso e innovativa in relazione agli aspetti dell'organizzazione dei dati, della rappresentazione dei contenuti e dell'efficacia del corpo normativo.

Dal punto di vista metodologico è fondamentale individuare gli obiettivi specifici rapportati ai caratteri significativi dell'edificato e ai tratti identitari storici riconoscibili allo stato attuale. Tali obiettivi specifici vengono sottoposti all'Amministrazione Comunale per una condivisione e l'eventuale integrazione.

La fase operativa che si intende seguire per l'elaborazione del Piano è articolata su diversi step:

- 1) Analisi e elaborazione quadro conoscitivo;
- 2) Identificazione e classificazione unità edilizie;
- 3) Informatizzazione dati a seguito di rilievi eseguiti sul posto;
- 4) Impostazione relazioni, elaborazione cartografica e individuazione Beni Identitari;
- 5) Progettazione del Piano (Norme Tecniche di Attuazione con gli Allegati normativi).

Per dare avvio all'analisi e all'elaborazione del quadro conoscitivo occorre studiare la cartografia aereofotogrammetrica (esistente o di nuova realizzazione) e reperire i documenti di base (strumenti urbanistici, progettualità in corso, vincoli).

Si procede poi allo studio degli isolati e delle unità edilizie minime di intervento nel tessuto urbano storico attraverso la loro individuazione, numerazione e classificazione. La schedatura di ogni unità edilizia ha la funzione di analizzare i caratteri tipologici, costruttivi e architettonici dei singoli corpi di fabbrica e richiamare gli interventi di trasformazione previsti.

Dopo aver organizzato il sistema di archiviazione, si eseguono i sopralluoghi per il rilievo metrico, tipologico, costruttivo, fotografico dell'edificato e degli spazi urbani. I dati raccolti vengono archiviati nel sistema informatizzato georiferito (GIS) e nel database specifico per le schede delle singole unità edilizie minime d'intervento.

Contestualmente all'archiviazione ed all'elaborazione della rappresentazione cartografica dell'analisi si classificano, con ulteriore individuazione e numerazione univoca dei singoli fabbricati, manufatti accessori e spazi aperti e corti delle unità minime di intervento. A questo punto del lavoro si procede all'impostazione della Relazione generale di Piano con i suoi allegati. Vengono poi perimetrati gli areali di tutela integrale e di tutela condizionata dal punto di vista paesaggistico dei Beni Identitari presenti nel Centro di prima e antica formazione e definiti gli Ambiti normativi del Piano.

Segue l'elaborazione degli elementi progettuali di Piano (Norme Tecniche di Attuazione con gli Allegati normativi relativi agli abachi degli elementi architettonici e del colore, alle modalità di installazione degli impianti fotovoltaici, alla riqualificazione degli spazi pubblici e con le tavole di Piano) in coerenza con gli obiettivi specifici individuati ed alla definizione degli interventi per le singole unità minime d'intervento e per gli edifici e gli spazi aperti pubblici.

Gli allegati al Piano rappresentano in forma illustrativa e prescrittiva come strumento normativo, le scelte del piano e ne consentono l'uso e la gestione nella fase applicativa.

Si riporta in seguito l'elenco degli elaborati previsti nel piano:

Allegati:

- Allegato A - Relazione Generale illustrativa;
- Allegato B - Relazione Paesaggistica;
- Allegato C - Norme Tecniche di Attuazione;
- Allegato D – nn. Schede Unità Edilizie degli Isolati;
- Allegato E – Abaco delle tipologie edilizie storico-tradizionali e degli elementi costruttivi (aggetti e soluzioni di gronda, paramenti murari, porte e finestre);
- Allegato F- Abaco del colore: simulazione su isolato campione delle tonalità cromatiche suggerite.

Elaborati grafici:

- Tav. 01 - Stralcio dal P.U.C. vigente e planimetrie generali;
- Tav. 02 - Inquadramento Catastale;
- Tav. 03 – Evoluzione storica dell'insediamento;
- Tav. 04 – Censimento delle tipologie delle coperture;
- Tav. 05 – Consistenza volumetrica;

- Tav. 06 – Classificazione delle tipologie edilizie;
- Tav. 07 – Perimetrazione e individuazione degli isolati;
- Tav. 08 – nn. Profili stradali regolatori degli isolati.

Quadro progettuale.

Le ultime fasi del programma operativo prevedono la divulgazione del Piano a carattere locale, dove il progetto avrà una forte valenza comunicativa. A tal fine il progetto, (divulgabile anche per via telematica), deve illustrare la struttura del Piano Particolareggiato, evidenziare gli obiettivi ed i concetti essenziali, ed indirizzare l'utente all'accesso più immediato direttamente alla documentazione tecnica depositata presso l'amministrazione.

In ultima analisi, per favorire la fase di applicazione e di gestione del Piano, l'Amministrazione auspica un coinvolgimento partecipativo dei principali attori che ruotano attorno alle attività del Piano: i privati cittadini ed i tecnici professionisti.

E' previsto, in questa fase, l'elaborazione di tutte le informazioni contenute nel piano (cartografie, zonizzazioni, prescrizioni di piano etc.) all'interno di un database consultabili graficamente attraverso un sistema GIS che permetta agevolmente di consultarne la pianificazione.

Tale attività sarà realizzata da uno o più professionisti, esperti in gestione di dati GIS e di procedure informatiche, opportunamente coordinati dai professionisti incaricati della redazione urbanistica del piano e con l'assistenza da parte degli uffici tecnici regionali ai quali verrà chiesto supporto per le procedure di integrazione tra le competenze ed i supporti informatici da utilizzare.

La fase partecipativa sarà infine garantita dal coinvolgimento di professionisti del settore, professionisti operanti nel territorio, ditte e residenti, imprese ed artigiani locali. Gli incontri verteranno su piccoli seminari volti ad esaltare le caratteristiche costruttive e le qualità architettoniche oggetto della riqualificazione del patrimonio storico architettonico presente nel territorio di Escalaplano.

GRUPPO DI LAVORO:

La redazione del Piano sarà affidata ad un gruppo di lavoro costituito dalle figure professionali di ingegneri esperti nel settore della pianificazione.

Il gruppo sarà composto da:

Ufficio Tecnico Comunale:

- Ingegnere Responsabile del Servizio Tecnico Comunale;
- Geometra Responsabile del Servizio Urbanistica

Tecnici Incaricati:

- Ingegnere civile esperto in pianificazione urbanistica incaricato della redazione urbanistica del Piano;
- Ingegnere con specializzazione architettonica, esperto in centri storici e valorizzazione del patrimonio storico culturale e progettazione partecipata, incaricato della redazione urbanistica del Piano;
- Professionista esperto in grafica e in analisi territoriale integrata attraverso i Sistemi Informativi Geografici e nei settori degli applicativi GIS, desktop mapping e realizzazioni cartografiche;
- Società specializzata nella fornitura di servizi cartografici, di modellazione 3D, profili stradali e database topografici (rilievo aereo, rilievi topografici e fotografici, redazione cartografia numerica, volumetria, carta dei tetti, profili stradali, modellazione 3D, ecc.).

AGENDA STRATEGICA:

La redazione del Piano Particolareggiato del Centro Storico del Comune di Escalaplano prevede una tempistica strutturata in relazione all'iter normativo e alle attività previste dal processo partecipativo. Come precedentemente esposto l'approccio alla pianificazione è orientato verso la partecipazione pubblica ed il coinvolgimento dei cittadini in ogni fase dell'implementazione di programmi, piani e progetti.

ELABORATI	TEMPI PRESUNTI	SOGGETTI COINVOLTI
Effettuazione del volo e consegna documentazione cartografica di base.	45 giorni a partire dal 07/01/2013. (20/02/2013)*	Ditta incaricata del volo
Analisi preliminari riguardanti l'inquadramento cartografico di base e redazione piano metodologico dettagliato.	Entro 30 giorni dalla consegna della cartografia. (20/03/2013)	Gruppo di lavoro
Processo partecipativo PP1: Condivisione obiettivi di Piano con l'Amministrazione comunale e gli uffici tecnici.	15 giorni (04/04/2013)	Gruppo di lavoro Amministrazione comunale
Consegna della proposta di massima del Piano.	Entro 45 giorni dalla condivisione del piano metodologico. (19/05/2013)	Gruppo di lavoro
Consegna del "Piano" nella stesura definitiva.	Entro 45 giorni dall'approvazione della proposta di massima del "Piano" (03/07/2013)	Gruppo di lavoro Amministratori
Processo partecipativo fase PP2: fase divulgativa e di comunicazione alla cittadinanza.	15 giorni (18/07/2013)	Gruppo di lavoro Amministratori Cittadini - professionisti locali
Adozione del "Piano" da parte del Consiglio Comunale e pubblicazione e deposito presso la Segreteria comunale-contestuale invio all'Ufficio Tutela del Paesaggio.	75 giorni (02/10/2013)	Consiglio Comunale e UTC
Esame osservazioni pervenute (dai cittadini e dall'UTC) e proposta di accoglimento o rigetto delle stesse	10 giorni (12/10/2013)	Gruppo di lavoro Amministratori
Eventuale revisione e/o adeguamento del "Piano"	10 giorni (22/10/2013)	Gruppo di lavoro
Approvazione definitiva (Approvazione paesaggistica, art.9 comma 5 della L.28/98), recepimento, osservazioni, rielaborazione eventuale e approvazione del CC., adempimenti di legge vari (pubblicazioni etc.)	Variabile in funzione della tempistica degli enti terzi coinvolti - max 60 giorni. (22/12/2013)	Gruppo di lavoro- Amministratori Consiglio comunale Enti preposti
Processo partecipativo PP3: Assemblea pubblica di avvio fase attuativa; produzione e diffusione del materiale divulgativo finale	9 giorni (31/12/2013)	Gruppo di lavoro Amministratori Cittadini -professionisti locali Unione dei Comuni
TOTALE GIORNI	359 giorni (inizio 07/01/2013 termine il 31/12/2013)	

N.B. – Tra parentesi il giorno della scadenza.

QUADRO ECONOMICO:

Si riporta di seguito il quadro economico previsto per la realizzazione del piano:

CONTRIBUTO REDAZIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO			
CONTRIBUTO REGIONALE	90%	€	47.907,98
CONTRIBUTO COMUNALE	10%	€	5.592,02
TOTALE CONTRIBUTI	100%	€	53.500,00
PRESTAZIONI			
PRESTAZIONE PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DEL PIANO - COORDINAMENTO		€	18.981,00
	SOMMANO	€	18.981,00
CONTRIBUTO PREVIDENZIALE INPS	4%	€	759,24
C.N.P.A.I.A.	4%	€	789,61
	SOMMANO	€	20.529,85
I.V.A. IL 21%	21%	€	4.311,27
TOTALE SERVIZI DI INGEGNERIA		€	24.841,12
ALTRI SERVIZI IVA INCLUSA			
VOLO - CARTOGRAFIA - MODELLAZIONE 3D - PROFILI - VOLUMI - DATABASE		€	20.570,00
CREAZIONE E SUPPORTI GRAFICI E INFORMATICI - ADEGUAMENTO PIANO CON SISTEMI GIS - CREAZIONE E GESTIONE DATA BASE TOP.		€	6.500,00
INCENTIVI R.U.P. E SUPPORTI INTERNI		€	1.588,88
PROCESSO PARTECIPATIVO			
STAMPE			
TOTALE ALTRI SERVIZI		€	28.658,88
TOTALE SPESA		€	53.500,00

Il Responsabile del Servizio Tecnico

(Dott. Ing. Marco Mura)



Marco Mura